Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 12/2016: 11.585
Diffusione 12/2016: 8.553
Lettori Ed. II 2016: 127.000
Quotidiano - Ed. Venezia

la Nuova Venezia

Dir. Resp.: Paolo Possamai

13-MAG-2017
da pag. 25
foglio 1
www.datastampa.it

Degrado e spaccio in centro «Senza risposte da 11 mesi»

I residenti nel quadrante di via Cappuccina sollecitano l'intervento del sindaco Cinquecento firme in calce alla denuncia: viviamo in condizioni di invivibilità

di Marta Artico

«I mesi passano, ma la situazione non migliora». È l'undicesima denuncia, quella del gruppo CittadiniDiVenezia, nell'arco di un anno, indirizzata al sindaco Luigi Brugnaro. In 500, questa volta, hanno sottoscritto una nota in cui raccontano per filo e per segno la situazione in cui si vive nelle zone comprese tra via Cappuccina – via Sernaglia – via Dante – via Querini – via Fogazzaro – via Aleardi – via Rampa Cavalcavia – via Piave – via Trento – via Fagarè e via Monte San Michele. «In quest'area», spiegano, «continua ad aumentare il numero di spacciatori, prostitute ed accattoni che detengono il controllo». I portavoce, Mauro Salin, Mario Dea, Samuele Comellato, Stefano Pizzato, non smettono di elencare quando non va nel quadrante che si snoda tra la stazione e via Cappuccina. «Durante il giorno decine di spacciatori africani, i cui volti sono ormai noti a tutti, continuano ad imperversare». Da una parte gli episodi di cessione di droga alla luce del sole diventati «la normalità»; dall'altra le risse, lo spaccio ai giovanissimi, le attività illegali sempre in continuano evoluzione. Tra le segnalazioni l'area del Teatro Momo «divenuto recentemente ritrovo di riferimento per tossici e spacciatori, che usano farsi accompagnare da cani di grossa taglia, talvolta privi di guinzaglio e di museruola».

Sotto accusa in particolare la situazione al sottopasso di via Dante/via Rizzardi. E ancora: «In via Gozzi una cicchetteria è stata rilevata da soggetti nordafricani, divenendo luogo di riferimento per spacciatori e malviventi che rendono impraticabile il passaggio in quel tratto di strada, in una via già afflitta dal negozio del barbiere poco distante, frequentato dai medesimi soggetti». Non solo: «Un altro fenomeno di estrema gravità è l'invasione delle soffitte di alcuni condòmini, per esempio il Bandiera di via Cappuccina, da parte di giovinastri che si introducono per rubare o bivaccare».

Proseguono: «Invivibile è la condizione nella zona all'altezza dell'incrocio via Trento – via Monte San Michele, dove i residenti giorno e notte devono subire le intemperanze di un numero fuori controllo di soggetti africani che spacciano, delinquono e soprattutto spaventano chi abita in quei condomini a causa del loro stato di alterazione cronica dovuto all'assunzione continua di droghe e alcool». Concludono: «Noi CittadiniDiVenezia vogliamo una città in cui tutti si sentano sicuri nelle proprie case, nel proprio quartiere, lungo le vie e in tutti i luoghi pubblici».

Un'iniziativa di protesta per il degrado in via Cappuccina

data stampa
dal 1980 monitoraggio media